

Ritratti di città a Villa Olmo



Vedere la città da un punto di vista originale? Magari affacciati su una riva del lago di Como? In questo caso dovete andare a Villa Olmo, perché lì si parla di paesi e metropoli attraverso gli occhi, il gusto e la storia di artisti del Novecento.

“Ritratti di città. Urban Sceneries. Da Boccioni a De Chirico, da Sironi a Merz a oggi.”

Così' si intitola la rassegna – e per vederla c'è tempo **fino al prossimo 16 novembre**, seconda tappa di un progetto più complesso curato da Flaminio Gualdoni.



Ovviamente la visione urbana è riferita alle città del presente, alla vitalità degli agglomerati...

La pensavano così i Positivisti nell'800. Un concetto che poi i **Futuristi** fecero loro, declinandolo in modo diverso. E, infatti, si parte da Umberto

Boccioni per raccontare la forza del paesaggio urbano. Un mondo ricco di rumori, espressione di un fare continuo e incessante, nelle tele firmate da **Balla, Depero, Dottori**.



Meno aggressive le città metafisiche di **Giorgio De Chirico**, monumentali quelle di **Sironi**, critiche quelle di [Mario Mafai](#), [Renato Guttuso](#) e [Salvatore Fiume](#), legate a una diversa concezione dell'uomo e del suo abitare le città in uno determinato periodo Storico.



Nel dopoguerra, il primato del paesaggio urbano perde quota. La ricerca si orienta verso l'astrazione, con maggiore libertà di interpretazione e nuove poetiche. La Fotografia aiuta a interrogare l'immaginario urbano. In mostra nomi importanti come [Gabriele Basilico](#) e [Luigi Ghirri](#).

Lo scultore **Arnaldo Pomodoro**, il più noto e amato tra gli scultori italiani ha realizzato un'opera proprio per questa rassegna.



Tra gli artisti giovani, il cinquantenne [Marco Petrus](#) è quello che ha indagato sul tema delle città. Anzi la sua cifra distintiva offre sempre una personalissima visione della città.

Affrettatevi, è una bella rassegna e novembre è il mese giusto per la visita di Villa Olmo.

Daniela Annaro



